

COMUNICATO

Università: nuova ricerca sull'impatto economico degli studenti Erasmus+ europei presenti in Italia

Roma, 26 giugno 2025 - Sono stati presentati ieri i risultati della **Ricerca "Valutazione dell'impatto economico di Erasmus+ in Italia"** in occasione dell'evento annuale di Eracon (European Association of Erasmus Coordinators), in svolgimento a Salonicco dal 23 al 27 giugno.

Condotto dal **Dipartimento di Studi aziendali dell'Università Roma Tre** in collaborazione con **l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire**, lo studio ha integrato un'analisi desk di dati ufficiali, riferiti alla Programmazione 2014-2020, con un'indagine sul campo, che ha rappresentato il secondo macro-momento della ricerca, con lo scopo di valutare l'impatto economico diretto e indiretto generato dagli studenti Erasmus incoming presenti in Italia nel 2023, compresi coloro che hanno concluso la propria esperienza nel 2024 prima e/o durante la rilevazione.

L'analisi ha considerato anche variabili strutturali come l'inflazione e le variazioni del costo della vita, sebbene cautamente escluse dai calcoli comparativi per evitare distorsioni causate da una distribuzione non uniforme degli studenti.

In questa seconda fase, il gruppo di ricerca ha costruito un questionario strutturato in quattro macro-sezioni con lo scopo di raccogliere dati sui seguenti aspetti: la **partecipazione effettiva** del rispondente al Programma Erasmus+ in Italia nel periodo 2023/2024; **l'impatto economico diretto** generato dagli studenti incoming presenti in Italia, concentrandosi sulle loro **spese** principali, come quelle per **alloggio e vitto**; **l'impatto economico indiretto**, che include le spese sostenute per **attività ricreative, turismo** e altre esperienze vissute in Italia, da soli o con terzi (come amici o familiari provenienti dall'estero o residenti in Italia); **dati socio-demografici** e informazioni generali per delineare il profilo del rispondente, come il livello di studio, la durata del soggiorno e la provincia in cui ha svolto l'Erasmus.

La somministrazione è avvenuta nella primavera ed estate del 2024 con il supporto delle università italiane e sono stati raccolti 1.534 questionari validi (che hanno superato la domanda filtro sulla partecipazione al Programma). I dati sono stati analizzati con metodi statistici per la parte quantitativa e mediante un'analisi approfondita dei contenuti qualitativi (content analysis), come i commenti aperti forniti dagli studenti.

Dall'analisi field è emerso che a livello individuale la spesa media mensile è stata di circa 1.000 euro, ovvero 6.000 in riferimento all'intero soggiorno con una durata media di sei mesi, evidenziando, soprattutto in alcune regioni come Lazio e Lombardia, l'inadeguatezza dell'importo della borsa Erasmus ricevuta.

Per ciascuna delle quattro macro-categorie di spesa "base", individuate al fine di avere una ripartizione maggiormente esplicativa della somma spesa mensilmente dagli studenti, sono stati stimati specifici importi:

- Housing & accomodation: 556,26€, comprendenti tutte le spese sostenute per l’abitazione principale (costo di affitto, eventuali utenze e altri canoni);
- Transport: 49,64€, spese per i trasporti sostenute dai partecipanti al Programma (es. abbonamenti a mezzi di trasporto pubblici, servizi di mobilità in sharing);
- Food & living: 246,20€, costi legati alla sussistenza e alle attività comunemente svolte durante una giornata-tipo dai partecipanti al Programma (spesa alimentare, ristorazione, acquisti di articoli per la casa ecc.);
- Leisure & free time: 156,08€, tutte le ulteriori spese per attività ricreative e attinenti al tempo libero e allo svago (es. abbonamenti a centri sportivi, partecipazione a eventi culturali, visite museali ecc.).

Inoltre, il 70% dei rispondenti ha dichiarato di aver visitato almeno una località italiana durante il periodo Erasmus, soli o con almeno un compagno di viaggio (tra familiari e amici attualmente in Italia o provenienti dall’estero), con una spesa media a persona pari a 620 euro.

Alla luce di queste evidenze e considerando il numero degli intervistati, il volume complessivo delle entrate stimato è di circa **10.155.080 euro**.

Pur seguendo un approccio prudenziale rispetto ai risultati ottenuti, dallo studio emerge **la portata del Programma Erasmus+ non solo sul piano accademico e crescita personale ma anche in termini economici come volano di sviluppo dei territori.**

I risultati rivelano che la mobilità Erasmus+ produce rendimenti economici significativi, ma disomogenei nelle diverse regioni italiane. Lo studio offre una base metodologica e dati empirici per orientare le politiche pubbliche e promuovere strategie più equilibrate a livello territoriale, volte a valorizzare il valore locale generato dalla mobilità studentesca internazionale.

L’intero report sarà disponibile a breve nella sezione Pubblicazioni del sito del Programma www.erasmusplus.it.